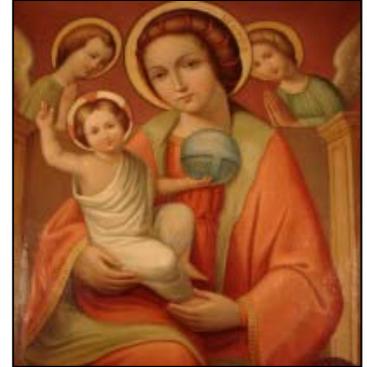


Dedicata alla Madonna di Zancati una Cappella interna al Convento passionista di Paliano

Dopo l'intervento della Regione Lazio, che ha finanziato i restauri, domenica 11 settembre, è stata aperta al culto la cappella in onore della Madonna di Zancati. La struttura realizzata all'interno del Ritiro di Santa Maria di Pugliano dei padri passionisti di Paliano è stata benedetta dal superiore provinciale dei passionisti di Napoli e sarà accessibile ai fedeli della locale comunità parrocchiale di tale zona alla periferia di Paliano. Sopra all'altare troneggia l'immagine della Madonna di Zancati, alla quale è stata dedicata la cappella interna dello storico convento di passionisti di Paliano, fondato da San Paolo della Croce, nel 1755, di cui quest'anno ricorre il 250° anniversario.



Il culto alla Madonna di Zancati nella città di Paliano è antico ed è ben conservato e trasmesso di generazione in generazione. Infatti, nella Collegiata di Sant'Andrea Apostolo, nel centro storico di Paliano, in fondo alla navata destra, vi è la Cappella della Madonna di Zancati, fatta erigere e decorare da Filippo I Colonna, negli anni 1632-34, al fine di ospitare l'immagine della Madonna con Bambino, detta di Zancati dal luogo del rinvenimento. L'affresco, vuole la tradizione, che si trovasse in una grotta scavata entro il masso della collina di Zancati, a pochi chilometri da Paliano. Un ufficiale del Comune di Paliano la scoprì casualmente nel 1630. Ritenuta immagine miracolosa, venne tralata il 2 dicembre del 1632 in S. Andrea e fu posta in una macchina lignea approntata per l'occasione, sopra l'Altare Maggiore. Il 21 novembre 1633 venne trasferita nella Cappella costruita appositamente per essa. Copia di questa sacra icona mariana è stata realizzata su tela da autore ignoto e donata dal compianto avvocato Giovannino Schifalacqua, nome molto noto nella cittadina laziale per le sue vicende connesse all'antifascismo militante e all'esilio in Francia, ai Passionisti di Santa Maria di Pugliano con una lettera autografa del 1975.

Dopo affannosi interessamenti del passionista, padre Giuseppe Comparelli, durati praticamente trent'anni, la bellissima ed espressiva immagine è stata collocata sull'altare della Cappella interna del Convento di Passionisti di Paliano ed esposta al culto dei fedeli per la soddisfazione di tutti, religiosi e fedeli laici, che in questo nuovo luogo di culto mariano potranno riunirsi a pregare durante i giorni feriali e in occasioni particolari, come ha sottolineato il superiore provinciale dei passionisti di Napoli che ha benedetto la cappella e l'icona, entrambe restaurate. Del resto il sito attuale è poca distanza dalla distrutta città di Zancati, che fu cancellata dalla geografia locale ad opera dei soldateschi colonnesi nel 1431, per la sua fedeltà al Papa, Eugenio IV.

Elemento particolare dell'immagine è che la Madonna reca tra le sue mani il mappamondo con l'indicazione dei vari continenti, ad esclusione dell'America. Segno evidente che l'immagine della Madonna di Zancati risale a prima della scoperta dell'America, datata il 1492. E non a caso l'inaugurazione della nuova cappella è stata collocata nella data dell'11 settembre 2005, in coincidenza del quarto anniversario dell'attacco terroristico alle Torri Gemelli, al quale ha fatto riferimento il superiore provinciale durante la cerimonia di benedizione del restaurato luogo di culto mariano.

Un caloroso apprezzamento ed un applauso è stato dedicato ai coniugi Leonardo ed Elisa Bizzarri per aver donato materialmente il quadro, dopo che equivoci legati a malintesi ereditari avevano tenuto il quadro in una casa di Roma a rischio di dimenticanza.

Antonio Rungi